

ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 26/02/2020 alle ore 08:54:20

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2018**Denominazione: **ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI**Indirizzo: **CSO UNDICI FEBBRAIO 22 10152 TORINO TO**CCIAA: **TO**N.REA: **108566**

ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI

estratto il 26/02/2020 alle ore 08:54:20

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	ACQUEDOTTO *MONFERRATO - SOCIETA' PER AZIONI
Indirizzo Sede	CSO UNDICI FEBBRAIO 22 10152 TORINO TO
Codice Fiscale	00910890011
CCIAA/NREA	TO/108566
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Data di costituzione dell'Impresa	14/06/1930
L'impresa appartiene al gruppo*	ACQUE POTABILI - IREN
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	0

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2018 depositato il: 22/08/2019
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Industriali,Commerciali,Servizi IAS/IFRS in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	80

Principali voci di bilancio	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Attivo netto	11.980.000	11.728.000	11.797.000
Capitale sociale	600.000	600.000	600.000
Fatturato	0	0	0
Costo del personale	0	0	0
Utile/Perdita	-42.000	-45.000	-10.237.000
- +A riserve/-Distr. riserve	-	-	-
- Altre distribuzioni	-	-	-
- Ammortamenti anticipati	-	-	-
- Dividendi	-	-	-

Principali indicatori di bilancio	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
ROE	-1,6	-1,8	ND
ROA	-0,4	-0,4	-87,5
MOL/Ricavi	ND	ND	ND
ROI Cerved	-0,5	-0,6	-88,1
ROS	ND	ND	ND

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2018**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi

32, 34, 35, 38, 39, 45, 48, 52, 61, 62, 64, 65, 73, 74

Segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale e/o dei Revisori

52

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

121

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
		euro	euro
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		-	-
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	737.865	717.801
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento		-	-
- Altre attività immateriali		-	-
- di cui impianti e macchinari in regime di concessione		-	-
Altre attività non correnti:			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti	2	9.910.471	9.910.471
Attività per imposte anticipate		-	-
Totale attività non correnti		10.648.336	10.628.272
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	3	165.963	225.199
Crediti vari e altre attività correnti	4	914.407	943.109
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		-	-
Sub-totale attività correnti		1.080.370	1.168.309
Attività non correnti destinate ad essere cedute:		-	-
Totale attività correnti		1.080.370	1.168.309
TOTALE ATTIVITA'		11.728.706	11.796.580

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
		euro	Euro
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		600.000	600.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		2.000.555	1.955.790
- Risultato netto dell'esercizio		(44.765)	(10.236.539)
Totale patrimonio netto	5	2.555.790	(7.680.749)
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondo imposte differite	6	84.877	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	7	-	10.265.094
Debiti vari e altre passività non correnti	8	199.949	199.949
Totale passività non correnti		284.826	10.465.043
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	9	8.506.352	8.941.442
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	340.782	36.533
Debiti vari e altre passività	11	38.869	30.717
Debiti per imposte correnti	12	2.087	3.595
Sub-totale passività correnti		8.888.090	9.012.286
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		-	-
- di natura non finanziaria		-	-
Totale passività correnti		8.888.090	9.012.286
TOTALE PASSIVITA'		9.172.916	19.477.330
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		11.728.706	11.796.580



CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
		euro	euro
Ricavi			
- vendita di beni		-	-
- per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del SII in concessione		-	-
Altri ricavi e proventi	13	89.269	96.013
Totale ricavi e proventi		89.269	96.013
Acquisti di materiali e servizi esterni	14	(113.961)	(131.779)
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Totale costi operativi		(113.961)	(131.779)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(24.692)	(35.766)
Ammortamenti	15	(20.064)	(20.064)
Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti		-	-
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	16	-	(10.265.094)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-	-
RISULTATO OPERATIVO		(44.757)	(10.320.925)
Altri proventi finanziari		-	-
Altri oneri finanziari	17	(9)	(31)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		(44.765)	(10.320.956)
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	18	-	84.417
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti		-	-
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		(44.765)	(10.236.539)
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		-	-
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		(44.765)	(10.236.539)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note		
Utile (perdita) del periodo (A)		(44.765)	(10.236.539)
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione		-	-
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti		-	-
c) Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera		-	-
d) Utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)		-	-
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		-	-
Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)		(44.765)	(10.236.539)

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di euro)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	(45)	(10.237)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato</i>		
<i>(assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	20	20
Svalutazioni/ripristini di attività correnti, partecipazioni incluse	-	-
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti	-	-
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti destinate alla vendita	-	-
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(113)	(85)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto	-	-
Accantonamento al fondo TFR		
Utilizzo del fondo TFR		
altre variazione del fondo TFR		
Variazione Fondo Rischi e oneri	-	10.265
Variazione rimanenze di magazzino	-	-
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	232	(88)
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	(212)	(313)
Variazione netta di altre attività e passività	-	2
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(117) a	(436) a
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali e immateriali	-	-
Disinvestimenti netti	-	-
altre variazioni attività materiali/immateriali	-	-
Variazione dei titoli diversi dalle partecipazioni	-	-
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	-	-
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	-
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	-
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate al netto delle disponibilità cedute	-	-
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	-	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- b	- b
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	117	436
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	-	-
Acquisto/vendita di azioni proprie	-	-

Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	-	-
Aumenti/rimborsi di capitale	-	-
Altre variazioni del Patrimonio Netto		
Dividendi corrisposti a terzi	-	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	117 c	436 c
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	- d	(0) d
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO/PERIODO	- e	- e
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	- f	- f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO/PERIODO	- g=d+e+f	(0) g=d+e+f

DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI

FINANZIARI

DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON
CORRENTI

(8.506)

(8.942)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(8.506)

(8.942)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo 31 dicembre 2013	600	2.227	(104)	2.723
Destinazione utile/perdita	-	(104)	104	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(42)	(42)
Saldo 31 dicembre 2014	600	2.123	(42)	2.681
Destinazione utile/perdita	-	(42)	42	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(38)	(38)
Saldo 31 dicembre 2015	600	2.081	(38)	2.643
Destinazione utile/perdita	-	(38)	38	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(43)	(43)
Saldo 31 dicembre 2016	600	2.043	(43)	2.600
Destinazione utile/perdita	-	(43)	43	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(45)	(44)
Saldo 31 dicembre 2017	600	2.000	(45)	2.556
Destinazione utile/perdita	-	(45)	45	-
Risultato del conto economico complessivo	-	-	(10.237)	(10.237)
Saldo 31 dicembre 2018	600	1.955	(10.237)	(7.681)

**NOTE DI COMMENTO
AL BILANCIO**

Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

PREMESSA

La società ha redatto il bilancio per l'esercizio 2018 applicando i principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e recepiti dalla Comunità Europea con il regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 a cui ha fatto seguito, in Italia, il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. La prima applicazione dei nuovi principi contabili è avvenuta con la redazione del bilancio al 31/12/2006.

La Società Acquedotto Monferrato S.p.A. ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

Il bilancio è presentato in euro che è anche la moneta corrente in cui la società opera.

La società presenta il conto economico complessivo per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto a quella per funzione, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria nella forma "corrente – non corrente" e il rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, ed il valore d'uso.

Altre attività immateriali – Immobili, impianti e macchinari in regime di concessione

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come previsto dall'applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010 e continua ad essere effettuato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati, valutati al costo ammortizzato utilizzando come tasso d'interesse quello originario al momento dell'origine del credito.

Il credito iscritto nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato non è stato attualizzato, poiché la società ha richiesto nell'ambito del contenzioso illustrato nella relazione sulla gestione, oltre agli interessi anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi; non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

Fondi per rischi e oneri futuri

La società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto, in quanto a tutt'oggi non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

A decorrere dall'esercizio 2004, la Società congiuntamente con la Controllante Acque Potabili S.p.A. ha aderito al regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Controllante Acque Potabili S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla Controllante Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato dalla Controllante Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive.



Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico complessivo.

Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Informativa di settore/stagionalità

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni applicati dal 1° Gennaio 2018

Con i Regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017, sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (di seguito citati come IFRS 15).

Con il Regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito l'IFRS 9), e adottato a partire dal 1° gennaio 2018.

L'IFRS 15 (Ricavi da contratti con i clienti) si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezione fatta per i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

- a) identificazione del contratto con il cliente;
- b) identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto;
- c) determinazione del "*Transaction price*";
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- e) rilevazione dei ricavi quando la performance obligation è soddisfatta.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

Ad esito degli approfondimenti condotti, con particolare riferimento alle tipologie di ricavi che risultano contabilizzati nel conto economico della Società, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 per la Società.



L'IFRS 9 (Strumenti finanziari), che sostituisce lo IAS 39, definisce i criteri per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa.

Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Relativamente all'impairment, l'IFRS 9 definisce un modello di impairment (modello delle expected losses, in sostituzione del modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39), con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per poter procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati a fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Ad esito degli approfondimenti condotti, con particolare riferimento alle tipologie di crediti della Società, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 per la Società.

Principi contabili e Interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea ma non ancora entrati in vigore

A partire dal 1° gennaio 2019 risulteranno applicabili i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili che hanno già concluso il processo di endorsement comunitario.

IFRS 16 – Leases - Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 “*Leasing*”, nonché le interpretazioni IFRIC 4 “*Determinare se un accordo contiene un leasing*”, SIC 15 “*Leasing operativo - Incentivi*” e SIC 27 “*La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*”.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease, che prescinde dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio) e di fatto segna la fine della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario.

L’IFRS 16 introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l’attività sottostante abbia un modico valore; nel conto economico dovranno essere rilevati separatamente ammortamenti e interessi passivi. Dal lato del locatore l’impatto sul bilancio si sostanzia solo in una maggiore informativa.

La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019 pur essendo consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano l’IFRS 15.

Con il Regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stato omologato l’IFRIC 23 “*Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito*”, contenente indicazioni in merito all’accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell’applicazione della normativa fiscale.



Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Con il Regolamento n. 2019/237 emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture", volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, invi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (c.d. *long-term interest*).

Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Con il Regolamento n. 2019/402 emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 "Modifica, riduzione o estinzione del piano", volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente.

Le modifiche allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Modifica all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.

Le modifiche, omologate con Reg. UE 2018/498 del 22 marzo 2018, introducono un'eccezione per particolari attività finanziarie che prevederebbero flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi (IFRS 9, par. 4.1.2), ma non soddisfano tale condizione solo per la presenza di una clausola contrattuale di rimborso anticipato. In particolare, gli emendamenti prevedono che le attività finanziarie con clausola contrattuale che consente (o impone) all'emittente di ripagare uno strumento di debito o permette (o impone) al possessore di rimborsare uno strumento di debito all'emittente prima della scadenza possono essere valutate al costo ammortizzato o al fair value con contropartita le "Altre componenti di conto economico complessivo", subordinatamente alla valutazione del modello di business in cui sono detenute, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la società acquisisce o emette l'attività finanziaria con un premio o a uno sconto rispetto all'importo nominale del contratto;
- l'ammontare del rimborso anticipato rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale e gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati), che possono includere un ragionevole compenso aggiuntivo per la risoluzione anticipata del contratto; e
- all'atto della rilevazione iniziale da parte della società, il fair value dell'opzione di pagamento anticipato non è significativo.

Le modifiche sono applicabili a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Principi contabili e Interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC 27, e la cui adozione è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019.

E' consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari.

Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati.

L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16), da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinato dallo IAS 17.

Conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di leasing operativo).

Si evidenzia che la Società non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario e che sulla base delle informazioni disponibili l'adozione dell'IFRS 16 non comporterà effetti sul loro bilancio.

Da un punto di vista di prima applicazione del principio, è prevista la possibilità di applicazione retrospettica parziale, con l'iscrizione nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 degli effetti cumulati derivanti dall'applicazione del principio, senza modifica del conto economico complessivo comparativo dell'esercizio 2018.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2021.

In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2019.

Il 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)", che prevede delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire come un'entità debba rilevare una modifica (cioè un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti.

Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi a rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano, chiarendo che dopo il verificarsi di tale evento l'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il service cost e l'interest cost per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha emesso il documento “Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali volte a recepire il nuovo framework di riferimento degli IFRS (c.d. Conceptual Framework to Financial Reporting), emesso dallo IASB nella stessa data. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2020.

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Business Combinations”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. L’emendamento precisa che un joint operator, che acquisisce il controllo di un’attività a controllo congiunto che rappresenta un business, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta nell’attività a controllo congiunto al fair value alla data di acquisizione. Le modifiche all’IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definition of Material” (di seguito modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8), volte a chiarire, e a rendere uniforme all’interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di rilevanza con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla stessa. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il (o dopo il) 1° gennaio 2020.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB):

- IFRS 11 – Joint Arrangements.

La modifica chiarisce che se una società che partecipa in un’attività a controllo congiunto che rappresenta un business (ai sensi dell’IFRS 3) senza esercitare un controllo congiunto, acquisisce il controllo congiunto, non deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta.

- *IAS 23 – Oneri finanziari*. La modifica stabilisce che il tasso di capitalizzazione applicato al fine di determinare l'ammontare di oneri finanziari capitalizzabili deve corrispondere alla media ponderata dei tassi di interesse relativi a tutti i finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente allo scopo di acquisire un bene. Pertanto la parte dei finanziamenti specifici che rimane in essere quando il correlato "qualifying asset" è pronto per l'utilizzo o la vendita, deve essere inclusa nell'ammontare dei finanziamenti generici della Società.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Si rileva, infine, che le nuove regole introdotte dal D.Lgs. 139/2015 non hanno avuto alcun impatto sulla redazione del presente Bilancio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI CREDITO: OBIETTIVI E CRITERI

I rischi principali generati dalla Società, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono quelli riportati nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

In calce alla presente nota illustrativa è rappresentato l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006 e successive modificazioni e integrazioni, e delle imprese consolidate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Note alla situazione contabile

Attività non correnti	Migliaia di euro	10.628
------------------------------	-------------------------	---------------

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si rileva che in data 20 gennaio 2011 Acquedotto Monferrato S.p.A. – quale gestore uscente – ha consegnato al Comune di Casalborgone gli impianti di acquedotto e le relative pertinenze e con Accordo in data 29 maggio 2012 il rapporto concessorio relativo al servizio idrico nel Comune di San Sebastiano Po è stato ceduto in via anticipata con riconsegna dell'impianto all'Amministrazione Comunale che lo ha affidato in gestione alla Smat S.p.A., gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese.

A seguito della definizione dei suddetti atti, l'attività straordinaria sugli impianti da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A. si è arrestata e nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati rilevati investimenti.

Attività materiali

Migliaia di euro

718

1. Immobili, impianti e macchinari, e Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 20 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 (738 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2018
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	16	0	0	0	0	16
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	16	0	0	0	0	16
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	(16)	0	0	0	0	(16)
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	(16)	0	0	0	0	(16)
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Opere devolvibili	0	0	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	0	0	0	0	0	0
Valore lordo investimenti immobiliari	1.821	0	0	0	0	1.821
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(1.083)	0	0	(20)	0	(1.103)
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	738	0	0	-20	0	718
Totale attività materiali	738	0	0	-20	0	718

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 20 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2018, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

La società detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Tali immobili sono valutati al costo. Il valore di mercato di tali immobili e fabbricati è allineato a quello di bilancio.

I proventi iscritti nel 2018 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 89 mila euro (89 mila euro nel 2017).

Altre attività non correnti **Migliaia di euro 9.910**

2. Crediti vari ed altre attività non correnti **Migliaia di euro 9.910**

(In migliaia di euro)	31.12.17	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.18
Crediti v/Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato	9.887	-	-	-	9.887
Depositi cauzionali	23	-	-	-	23
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	9.910	-	-	-	9.910

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 9.910 mila euro, non subiscono variazioni rispetto al 31 dicembre 2017 (9.910 mila euro) e sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati allo stesso e dai depositi cauzionali (23 mila euro). In relazione al credito di 9.887 mila euro nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che ripercorre le motivazioni della sua iscrizione ed alle note di commento che ne giustificano anche la non attualizzazione. Lo stesso presumibilmente non sarà inferiore al valore netto contabile.

Attività correnti **Migliaia di euro 1.168**

3. Crediti commerciali **Migliaia di euro 225**

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2017, di 59 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.17				31.12.18			
	entro	Oltre	Totale	di cui oltre 5 anni	entro	oltre	Totale	di cui oltre 5 anni
	12 mesi	12mesi			12 mesi	12 mesi		
Crediti verso clienti	132		132	-	225		225	-
Crediti verso controllanti	34		34	-				-
Crediti verso correlate				-				-
Totale	166		166	-	225		225	-

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 225 mila euro, registrano un incremento di 93 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2018 per le fatturazioni verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

I crediti verso controllanti, pari a 34 mila euro nell'esercizio precedente, sono stati saldati tramite compensazione concordata con SMAT, nel corso dell'esercizio.

4. Crediti vari ed altre attività correnti

Migliaia di euro 943

Al 31 dicembre 2018 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2018
Crediti per Iva	14	43
Crediti verso Amm. Finanziaria per interessi ed altri rapporti	0	0
Crediti per imposte sul reddito	0	0
Totale crediti tributari	14	43
Enti concedenti	-	-
Altri	900	900
Totale crediti verso altri	900	900
Totale ratei e risconti attivi	-	-
Totale	914	943

Gli altri crediti sono rappresentati da partite verso il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato per locazioni.

5. Patrimonio netto

Migliaia di euro (7.681)

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	600	-	-	-	600
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione	1.656	-	-	-	1.656
Riserva legale	124	-	-	-	124
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	1.574	-	-	-	1.574
- Riserva per avanzo di fusione	-	-	-	-	-
- Riserva da conferimento	-	-	-	-	-
- Altre riserve	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	(1.353)	(45)	-	-	(1.398)
- Risultato netto dell'esercizio	(45)	45	-	(10.237)	(10.237)
- meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	2.556	-	-	(10.237)	(7.681)

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della società al 31 dicembre 2018 di 600 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 600.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Fino al 31 dicembre 2018 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 1.656 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2017 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 900 mila euro, della Legge n. 576 del 2.12.1975 per 54 mila euro, della Legge 342/00 per 664 mila euro e del fondo adeguamento monetario per 38 mila euro.

Il valore della rivalutazione Legge 342/2000 è esposto al netto dell'imposta sostitutiva di 156 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 124 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2017. L'accantonamento è già superiore al 20% del capitale sociale.

La voce **altre riserve**, pari a 1.574 mila euro, è costituita dai contributi da enti concedenti totalmente disponibili già alla fine dell'esercizio 2004.

Le **perdite portate a nuovo** ammontano a 1.398 mila euro e aumentano di 45 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2017 (1.353 mila euro) per effetto della destinazione della perdita dell'esercizio precedente.

La perdita d'esercizio al 31 dicembre 2018 è pari a 10.237 mila euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Voci del patrimonio netto	Consistenza finale	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	600			
Riserva di rivalutazione	1.656	A,B,C	1.656	1.656
Riserva legale	124	B	124	124
Altre riserve:				
-Riserve facoltative	1.574	A,B,C	1.574	321
-Riserva per avanzo di fusione	-		-	-
-Riserva da conferimento	-		-	-
-Altre riserve	-		-	-
- Utili (perdite) portati a nuovo	(1.398)		-	-
-Risultato netto dell'esercizio	-		-	-
- meno: Azioni proprie	-		-	-
Totale	2.556		3.354	2.101

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Il patrimonio comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziati imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione.

In relazione agli ammortamenti anticipati dedotti ai soli fini fiscali, risultano vincolate riserve, ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del D.P.R. n. 917/86 in vigore sino al 31 dicembre 2007, per un ammontare di 523 mila euro.

Passività non correnti

Migliaia di euro 10.465

6. Fondi per Imposte, anche differite

Migliaia di euro 0

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle imposte differite passive viene azzerato.

Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2018
Fondo imposte per contenziosi fiscali		
Attività per imposte anticipate	(113)	0
Fondo imposte differite	197	0
Totale	84	0

7. Fondo per rischi ed oneri futuri

Migliaia di euro 10.265

Il fondo rischi oneri futuri, pari a 10.265, è stato costituito per far fronte agli effetti derivanti dal contenzioso con il Consorzio dei Comuni del Monferrato per il quale si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

8. Debiti vari ed altre passività non correnti

Migliaia di euro 200

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente (200 mila euro) e rappresenta principalmente i depositi cauzionali sulla fornitura acqua versati dagli utenti.

Passività correnti

Migliaia di euro 9.012

9. Debiti finanziari

Migliaia di euro 8.941

Al 31 dicembre 2018 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Acque Potabili SpA	8.506	8.941

Si riferiscono a debiti v/Acque Potabili S.p.A. relativamente a rapporti di c/c (cash pooling) di natura operativa sui quali, a decorrere dal 2009, non maturano più interessi a favore della controllante Acque Potabili S.p.A. in base ad un accordo tra le Parti.

10. Debiti commerciali

Migliaia di euro 36

Si decrementano di 305 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 (341 mila euro) e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Fornitori	13	13
Debiti verso società controllanti	328	23
Totale debiti commerciali correnti	341	36

I debiti verso imprese controllanti, pari a 23 mila euro, diminuiscono di 305 mila euro rispetto all'esercizio precedente (328 mila euro), e sono rappresentati dal debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (5 mila euro) e verso IREN S.p.A. (18 mila euro).

11. Debiti vari ed altre passività

Migliaia di euro 31

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	7	7
Verso consulenti e professionisti	22	20
Altri	10	4
Totale altri debiti	39	31

I debiti vari e altre passività, pari a 31 mila euro, registrano un decremento di 8 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018 (39 mila euro).

12. Debiti per imposte correnti

Migliaia di euro 4

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Debiti per ritenute Irpef	2	4
Totale	2	4

Totale ricavi e proventi

Migliaia di euro 96

13. Altri ricavi e proventi

Migliaia di euro 96

Tale voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta così composta:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	-	-
Proventi degli investimenti immobiliari - locazioni	89	89
Rimborsi da utenti e da terzi	-	-
Proventi da rettifiche contabili	-	7
Altri	-	-
Totale	89	96

Totale costi operativi

Migliaia di euro 132

14. Acquisti di materiali e servizi esterni

Migliaia di euro 132

Aumentano di 18 mila euro rispetto all'esercizio 2017 e risultano così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Costi per materie prime	-	-
Costi per servizi	60	104
Costi per godimento beni di terzi	-	1
Oneri diversi di gestione	54	27
Totale	114	132

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	23	67
Altre	37	37
Totale	60	104

Registrano un incremento rispetto all'anno precedente di 44 mila euro per i maggiori costi derivanti dalle vertenze in corso per le quali si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Gli emolumenti verso gli organi sociali ammontano a 15 mila euro per gli amministratori e a 22 mila euro per i sindaci. Non vi sono compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a 27 mila euro, registrano un decremento di 27 mila euro rispetto al precedente esercizio (54 mila euro) e sono rappresentati da tributi locali e diversi.

15. Ammortamenti

Migliaia di euro 20

(In migliaia di euro)	31.12.17	31.12.18
Attività materiali	20	20
Attività immateriali	0	0
Totale	20	20

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alla voce "Immobilizzazioni materiali" del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

16. Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti

Migliaia di euro 10.265

Rappresentano l'accantonamento per far fronte agli effetti derivanti dal contenzioso con il Consorzio dei Comuni del Monferrato per il quale si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

17. Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro 84

Al 31 dicembre 2018 è stato chiuso il fondo imposte differite per il residuo saldo pari a 84 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono i soggetti così come definiti dal principio contabile internazionale n° 24 e dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, emanata ai sensi dell'art. 2391 bis del codice civile.

Si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

L'Acquedotto Monferrato indica negli atti a rilevanza esterna e nella corrispondenza la dicitura "Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acque Potabili S.p.A." seguita dall'indicazione "Società con unico socio", in quanto la Società è compresa nell'area di consolidamento di Acque Potabili stessa quale Società direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e controllata indirettamente e pariteticamente da Ireti S.p.A. e Smat S.p.A. tramite la Società Acque Potabili S.p.A.; Ireti S.p.A. e Smat S.p.A. non possiedono alcuna quota di partecipazione diretta. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e la provvista di mezzi finanziari. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a

condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Per l'esercizio 2018 la capogruppo Acque Potabili S.p.A., congiuntamente con le società del Gruppo di cui fa parte Acquedotto Monferrato, ha aderito al regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi (In migliaia di euro)

31 dicembre 2018					
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI		
			BENI	SERVIZI	ALTRO
· SMAT - TORINO S.P.A.	-	5	-	5	-
· ACQUE POTABILI SPA	-	-	-	30	-
· ACQ SAVONA (ora Ireti S.p.A.)	-	1	-	-	-
· IREN SPA	-	18	-	10	-
TOTALE PARTI CORRELATE	-	25	-	45	-
TOTALE DA BILANCIO	-	36	-	132	-
INCIDENZA	-	70%	-	34%	-

Rapporti finanziari (In migliaia di euro)

31 dicembre 2018				
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
· SMAT - TORINO S.P.A.	-	-	-	-
· ACQUE POTABILI S.P.A	-	8.941	-	-
· IRETI S.P.A	-	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	-	8.941	-	-
TOTALE DA BILANCIO	-	8.941	-	-
INCIDENZA	0%	100%	0%	0%

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che la Società, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispetti i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

La Società non intrattiene rapporti con altre parti correlate di IREN S.p.A. e SMAT S.p.A. oltre quelle sopra descritte.

Rapporti con imprese controllanti

Con Acque Potabili S.p.A. i rapporti nell'esercizio 2018 hanno riguardato prestazioni amministrative, legali e tributarie, gestione del credito, emolumenti per cariche sociali, riaddebito polizze assicurative, oltre ai rapporti di c/c ordinario di corrispondenza e di finanziamento.

Con la SMAT Torino S.p.A. i rapporti sono stati relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società.

Con IREN S.p.A. i rapporti sono relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società.

Rapporti con altre imprese del Gruppo SMAT e IREN

La società non ha intrattenuto rapporti con altre imprese del Gruppo Smat e del Gruppo Iren.

Ammontare dei compensi agli amministratori ed ai sindaci

I compensi sono riportati nominativamente nella tabella seguente:

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti Per la carica (euro)	Altri Compensi (1-2) (euro)
SCIOLOTTO Dott.ssa Roberta (*) (1)	Presidente	1/1-31/12/2018	5.000	5.942,46
MASSARIELLO Dott. Sergio (*)	Consigliere	1/1-31/12/2018	5.000	
BRIOLA Avv. Alberto (*)	Consigliere	1/1-31/12/2018	5.000	
BOCCHINO Prof. Umberto (2)	Presidente Collegio Sindacale	1/1-31/12/2018	9.000	5.380,82
GIONA Dott. Franco (2)	Sindaco effettivo	1/1-23/4/2018	1.857,53	2.202,74
GARDI Dott.ssa Margherita (2)	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	6.000	10.000
BALBO Dott.ssa Federica	Sindaco effettivo	23/4-31/12/2018	4.158,90	

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:

- Dott.ssa Roberta Sciolotto: euro 5.942,46 da Acque Potabili S.p.A. per la carica di Consigliere;

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco:

- Prof. Umberto Bocchino: euro 5.380,82 quale Presidente Organismo di Vigilanza di Acque Potabili S.p.A.;
- Dott. Franco Giona: euro 2.202,74 euro quale componente Organismo di Vigilanza di Acque Potabili S.p.A.;
- Dott.ssa Margherita Gardi: euro 10.000 quale Presidente del Collegio Sindacale di Acque Potabili S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, ed in particolare relativamente al contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continuerà a gestire, con il supporto delle competenti funzioni della capogruppo e dei legali societari, il contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

In considerazione dell'elevata perdita dell'esercizio 2018 ed al fine di continuare nella gestione del suddetto contenzioso, nell'esercizio 2019 si procederà con la ricostituzione del patrimonio netto della Società a seguito della rinuncia al credito finanziario da parte del socio unico Acque Potabili S.p.A., come espresso nella lettera trasmessa da quest'ultima ad Acquedotto Monferrato S.p.A., a mezzo posta elettronica certificata in data 28 maggio 2019.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

A norma dell'art. 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2017 della Società Acque Potabili S.p.A. che esercita sull'impresa un'attività di direzione e coordinamento.

	(migliaia di euro)
	2017
Valore della produzione	4.232
Costi della produzione	(3.617)
Differenza tra valore e costi della produzione	615
Ammortamenti, svalutazioni ed altri oneri delle partecipazioni	(4.028)
Proventi e oneri finanziari	(2)
Dividendi da controllate/collegate	-
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-
Risultato prima delle imposte	(3.415)
Imposte sul reddito	(453)
Utile/perdita netto	(3.868)
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	13.961
Attività correnti	42.035
Totale Attività	55.996
PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	32.933
Passività non correnti	3.180
Passività correnti	19.883
Totale Passività	55.996

**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

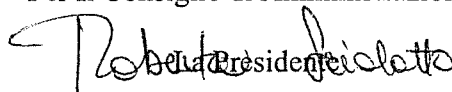
1. approvare la Relazione sulla gestione ed il bilancio che chiude con una perdita netta di 10.236.538,98 euro, le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
2. di coprire le perdite degli esercizi precedenti, pari a 1.397.164,64 euro mediante utilizzo della “riserva facoltativa”;
3. di coprire parzialmente la perdita dell’esercizio 2018 con l’utilizzo della “riserva di rivalutazione”, della “riserva facoltativa” e della riserva legale per euro 1.955.789,71;
4. di riportare a nuovo la perdita residua di euro 8.280.749,27.

In considerazione dell’elevata perdita dell’esercizio 2018 e al fine di procedere alla ricostituzione del patrimonio netto della società, Vi segnaliamo che le proposte sopra formulate presuppongono il ricevimento di una formale comunicazione di rinuncia al credito finanziario vantato dal socio unico Acque Potabili S.p.A. nei confronti della Società, pari a complessivi euro 8.941.441,61.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare in merito.

Torino, 28 maggio 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione



Dott.ssa Roberta Sciolotto

Il sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiara e certifica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la copia, del presente Bilancio di Esercizio, è conforme all'originale, composta da trentasette fogli.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda tramite la Camera di Commercio di Torino - aut. n. 9/2000 del 26.09.2000

Torino, il 24 luglio 2019

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [724P0858]

Il/la sottoscritto/i dichiara/no di conferire al

sig. NATALE NARDELLO
in qualità di (1) DELEGATO

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'ufficio del registro delle imprese competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

COGNOME	NOME	QUALIFICA (2)	FIRMA AUTOGRAFA
<u>SCIOLOTTO</u>	<u>ROBERTA</u>	<u>AMMINISTRATORE</u>	<u>Roberto Sciolotto</u>
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

(1) Specificare almeno una delle qualifiche, tra quelle previste dal D.M. del 2/11/2007, per gli estremi del dichiarante, da riportare sul modello di comunicazione unica.

(2) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

TORINO

Corso XI Febbraio 22 – 10152 Torino

Capitale Sociale 600.000 Euro interamente versato

per numero 600.000 azioni

Società con Azionista Unico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signor Azionista,

nella presente relazione vengono rappresentati i comportamenti di controllo tenuti, le attività conseguentemente poste in essere ed i riscontri effettuati dal Collegio Sindacale di Acquedotto Monferrato S.p.A. nell'ambito dei controlli di pertinenza relativi all'esercizio gestionale chiuso con il Bilancio al 31/12/2018, contingenze di controllo dalle quali ne consegue la presente relazione che è a corredo del citato documento informativo avente rilevanza esterna.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, in tema di revisione dei Gruppi, la Vostra Società è controllata rilevante di Acque Potabili S.p.A., che ne è l'unico socio e che sulla medesima esercita la direzione ed il coordinamento ex art. 2497 c.c. non solo in senso giuridico ma anche in senso economico e finanziario.

Il bilancio riferito all'esercizio 2018 è stato redatto dalla Società, in linea con il precedente documento avente rilevanza esterna, in conformità ai principi internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare quindi:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo effettuato n. 4 riunioni del Collegio, abbiamo al contempo partecipato a n. 1 assemblea dei soci e a n. 2 adunanze del Consiglio di Amministrazione; riunioni tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state, e sono, conformi alla legge ed allo statuto sociale; a tale proposito rileviamo che le medesime non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

b) Abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, seppure limitata stante l'attuale condizione gestionale della Società, e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla medesima e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni gestorie poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono – come già indicato al punto precedente - manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali, per quanto ci è dato sapere, da compromettere anch'esse l'integrità del patrimonio sociale.

L'attività di revisione legale prevista dall'art. 2409 bis e seguenti C.C. è stata svolta dalla società di revisione BDO Spa, così incaricata dall'assemblea dell'Azionista del 26 giugno 2017.

Nel corso delle riunioni che abbiamo avuto con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, o comunque problematiche di qualsivoglia natura; peraltro le eventuali situazioni gestionali che potevano e possono essere foriere di rischi potenziali d'impresa, sia generici che speciali, sono stati oggetto di rappresentazione da parte del management che ne ha anche soppesato l'ipotesi di stima contabile, anche per quanto attiene al noto contenzioso in essere ormai da alcuni esercizi.

c) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, anche con riferimento alla direzione e coordinamento di Gruppo e allo stato gestionale della Società.

d) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale, e dall'esame dei documenti aziendali e dei processi oggetto di analisi non abbiamo, a tale riguardo, osservazioni particolari da riferire.

e) In merito ai rapporti con l'impresa controllante e le parti correlate e, più in generale, alle operazioni infragruppo poste in essere, abbiamo potuto constatare che esse si sono mantenute nell'ambito della normale attività

d'impresa e che non hanno presentato carattere atipico e sono state adeguatamente illustrate nella relazione sulla gestione in apposito paragrafo.

Peraltro, in tal senso, occorre sottolineare – come peraltro già posto in evidenza in precedenza - il permanere di una attività limitata, con riferimento alla nota contingenza situazionale in cui la Società si trova costrittivamente ad operare, nell'attesa di definizione conclusiva del conosciuto contenzioso peraltro evincibile nella Relazione sulla Gestione.

In tal senso, e con riferimento al rischio concessorio, la Società ha trasferito negli scorsi esercizi le due residuali concessioni, così comprimendo il relativo rischio.

f) Abbiamo vigilato sulla continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed informazioni intervenute tra Acquedotto Monferrato S.p.a. e la Controllante in base alle disposizioni da quest'ultima impartite.

g) Abbiamo preso atto che la Società ha provveduto, con l'ausilio della controllante, a mettere in atto tutte le predisposizioni e le misure appropriate al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008, pur agendo non con proprie risorse umane.

1. h) Abbiamo preso atto che, per quanto riguarda il decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, Acquedotto Monferrato S.p.A., per dimensione, per la condizione di gestione esternalizzata, per l'assenza di maestranze coinvolte nei processi, non presenta la necessità di essere dotata in proprio di un proprio Modello Organizzativo, e rinvia le proprie esigenze alla Capogruppo.

i) Attestiamo inoltre che non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

l) Al Collegio Sindacale non sono pervenuti inoltre esposti di alcun genere e tipo.

m) Inoltre come Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non abbiamo dovuto rilasciare pareri ai sensi di legge.

n) Abbiamo esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio d'esercizio, conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. 58/98, è stato redatto secondo i principi IFRS adottando lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in valori correnti e non correnti, e lo schema di conto economico nel quale i costi sono classificati per natura.

2. o) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, rilasciata in data 10 giugno 2019 e che non presenta rilievi, segnaliamo, ai fini di un'esauriente intelligibilità del bilancio, il seguente richiamo d'informativa contenuto nell'apposito paragrafo della Relazione rilasciata dalla società di revisione BDO Italia S.p.A.:

“Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione e nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” delle note di commento, la Corte di Appello di Torino ha definito con esito negativo il contenzioso pendente tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato. La Società sta valutando, unitamente ai propri legali, il ricorso in appello in Cassazione entro i termini di legge. In esito alla sentenza della prima sezione civile della Corte d’Appello di Torino, è stato accantonato al fondo rischi l’importo di 10.265 mila Euro.

3. *Nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” gli amministratori indicano quanto segue:*

4. *“La Società continuerà a gestire, con il supporto delle competenti funzioni della capogruppo e dei legali societari, il contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato.*

5. *In considerazione dell’elevata perdita dell’esercizio 2018 ed al fine di continuare nella gestione del suddetto contenzioso, nell’esercizio 2019 si procederà con la ricostituzione del patrimonio netto della Società.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.”.

Infine, diamo atto che l’assemblea ordinaria è stata convocata il 27 giugno 2019 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il 28 giugno 2019, per le delibere previste dall’ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, proponiamo all’Assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, nella sua espressione di sintesi individuabile nel risultato di esercizio negativo, per la gestione 2018, e pari ad euro 10.236.538,98, contro una perdita

dell'esercizio precedente pari ad euro 42.908,90, comprensiva delle proposte formulate in merito al risultato d'esercizio conseguito.

Vi invitiamo, inoltre, a deliberare favorevolmente alla ricostituzione del patrimonio netto della Società, anche tramite la rinuncia al credito finanziario vantato dal socio unico Acque Potabili S.p.A. nei confronti della Società, pari a complessivi euro 8.941.441,61.

Torino, 11 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

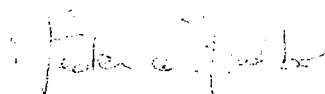
Prof. Umberto BOCCHINO – *Presidente*



Dott.ssa Margherita GARDI



Dott.ssa Federica BALBO



Il sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiara e certifica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la copia, della presente Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio, è conforme all'originale, composta da sette fogli.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda tramite la Camera di Commercio di Torino - aut. n. 9/2000 del 26.09.2000

Torino, il 24 luglio 2019

Acquedotto Monferrato S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

EVCRAVLL/Abro-RC0151572018B02229

BDO



Tel: +39 011 56.28.264
Fax: +39 011 54.59.45
www.bdo.it

C.so Re Umberto, 9 Bis
10121 Torino

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Acquedotto Monferrato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Monferrato S.p.A. (la società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D. Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione e nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" delle note di commento, la Corte di Appello di Torino ha definito con esito negativo il contenzioso pendente tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. La Società sta valutando, unitamente ai propri legali, il ricorso in appello in Cassazione entro i termini di legge. In esito alla sentenza della prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino, è stato accantonato al fondo rischi l'importo di 10.265 mila Euro.

Nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" gli amministratori indicano quanto segue:
"La Società continuerà a gestire, con il supporto delle competenti funzioni della capogruppo e dei legali societari, il contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. In considerazione dell'elevata perdita dell'esercizio 2018 ed al fine di continuare nella gestione del suddetto contenzioso, nell'esercizio 2019 si procederà con la ricostituzione del patrimonio netto della Società."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza
BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 91 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.l.s. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acquedotto Monferrato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Monferrato S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

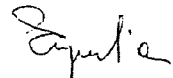
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Monferrato S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Monferrato S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.



Eugenio Vicari
Socio

Il sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiara e certifica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la copia, della presente Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio, è conforme all'originale, composta da quattro fogli.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda tramite la Camera di Commercio di Torino - aut. n. 9/2000 del 26.09.2000
Torino, il 24 luglio 2019

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.
Sede Sociale in Torino - Corso XI Febbraio, 22
Capitale Sociale Euro 600.000 interamente versato
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acque Potabili S.p.A.
Società con unico socio

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018

GRUPPO
ACQUE POTABILI

Acquedotto Monferrato

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A. - SEDE LEGALE 10152 TORINO - CORSO XI FEBBRAIO, 22 - TELEFONO 011/5594.1 - TELEFAX 011/5629730
CAP.SOC. EURO 600.000 INT. VER.-REG. IMPRESE TORINO N. 00910890011-C.C.I.A.A. TORINO N. 108566 - COD. FISC. E P. IVA 00910890011

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Torino - Corso XI Febbraio 22, per il giorno 27 giugno 2019 alle ore 14 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 2019, stessi luogo e ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio al 31.12.2018; Relazione dell'Organo Amministrativo, relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; proposta di destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Copertura perdita residua al 31.12.2018 a seguito di rinuncia integrale al proprio credito finanziario da parte del socio unico Acque Potabili S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge e di Statuto.

Possono partecipare all'Assemblea i soggetti aventi diritto di voto che risultino iscritti nel libro dei soci almeno due giorni lavorativi prima della data dell'assemblea in prima convocazione.

Torino, 19 giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott.ssa Roberta Sciolotto)

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ACQUE POTABILI S.P.A. - SOCIETÀ CON UNICO SOCIO

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione sulla gestione		
Premessa	Pag.	6
Andamento operativo	Pag.	9
Le risorse umane	Pag.	9
Ricerca scientifica e tecnologica	Pag.	9
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	Pag.	10
Altre informazioni	Pag.	13
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	19
L'evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	19
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018		
Stato Patrimoniale	Pag.	21
Conto Economico	Pag.	23
Rendiconto finanziario	Pag.	24
Note di commento al bilancio		
- Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	Pag.	28
- Criteri di valutazione	Pag.	29
- Note alla situazione contabile e altre informazioni	Pag.	42
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti		
	Pag.	56
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	57
Relazione della Società di Revisione indipendente	Pag.	64

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE

SCIOLOTTO Dott.ssa Roberta

CONSIGLIERE DELEGATO

MASSARIELLO Dott. Sergio

CONSIGLIERE

BRIOLA Avv. Alberto

COLLEGIO SINDACALE (2)

SINDACI EFFETTIVI

BOCCHINO Dott. Prof. Umberto - Presidente

GARDI Dott.ssa Margherita

BALBO Dott.ssa Federica

SINDACI SUPPLEMENTI

GIORGI Dott. Maurizio

RAVERA Dott.ssa. Elisa

SOCIETÀ DI REVISIONE (3)

BDO ITALIA S p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23/4/2018 per il triennio 2018-2020

(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23/4/2018 per il triennio 2018-2020

(3) Incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 giugno 2017 per gli esercizi 2017/2019

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

(in migliaia di euro)

PRINCIPI IAS

	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi della gestione caratteristica	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(40)	(38)	(43)	(45)	(10.321)
Risultato netto	(42)	(38)	(43)	(45)	(10.237)
Patrimonio netto	2.681	2.643	2.601	2.556	(7.681)
Indebitamento finanziario netto	9.489	8.310	8.389	8.506	8.942
Capitale investito netto	12.170	10.953	10.990	11.062	1.261

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta di 10.237 mila euro, a fronte di una perdita netta di 45 mila euro al 31 dicembre 2017.

Anche nell'esercizio 2018 la Società, in considerazione dell'inesistenza di proprie strutture operative, si è avvalsa della struttura della controllante Acque Potabili S.p.A., regolata da apposito contratto di servizio stipulato con la stessa.

L'attività della Società è stata indirizzata alla gestione del residuo patrimonio immobiliare costituito dall'immobile sito in Via Senatore Ferraris a Moncalvo, dato in locazione al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, e alla gestione del contenzioso in essere con il Consorzio stesso, al fine di tutelare l'attivo patrimoniale.

In merito al contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, i cui fatti oggetto di causa sono stati dettagliati nella relazione sulla gestione degli esercizi precedenti ed alle quali per completezza si fa rimando, si riassumono i fatti di rilievo intervenuti.

Con sentenza depositata in data 1 aprile 2015 il Tribunale di Vercelli (ex Tribunale di Casale Monferrato) ha deciso la causa pendente dal 2006 tra le Parti.

Il Giudice, da un lato in senso favorevole ad Acquedotto Monferrato:

- ha rigettato tutte le domande del Consorzio (e cioè la richiesta di risarcimento danni per indebita gestione dell'Acquedotto Monferrato dal 1994 al 2002; annullamento delle attività della Commissione Peritale che ha dichiarato la funzionalità degli impianti consegnati e rinnovo delle operazioni peritali; obbligo di sostituzione delle tubazioni in eternit e risarcimento del relativo danno). Acquedotto Monferrato S.p.A. pertanto non è tenuta ad effettuare alcun pagamento a favore del Consorzio, a nessun titolo, in applicazione della suddetta sentenza;

dall'altro lato, in senso sfavorevole ad Acquedotto Monferrato:

- ha dichiarato inammissibile la domanda riconvenzionale della Società per circa 40 milioni di euro, senza esaminarla, richiamando quello che appare come un

“formalismo processuale” che non è mai stato rilevato o eccepito dalla controparte in corso di causa.

In sostanza il Giudice ha affermato che a seguito della dichiarazione del difetto di giurisdizione da parte del Giudice Amministrativo nel 2006, Acquedotto Monferrato nel giudizio di riassunzione dinanzi al Giudice Ordinario avrebbe dovuto riprodurre il proprio ricorso incidentale proposto nel 2002 dinanzi al Giudice Amministrativo.

Quanto affermato appare errato in quanto l'art. 126 delle disposizioni attuative c.p.c. stabilisce espressamente che “il cancelliere del giudice davanti al quale la causa è riassunta deve immediatamente richiedere il fascicolo d'ufficio al cancelliere del giudice che ha precedentemente conosciuto della causa”.

Pertanto, era onere del Tribunale civile acquisire, sin dal 2006, il fascicolo del TAR contenente il ricorso incidentale promosso da Acquedotto Monferrato S.p.A.. In ogni caso la giurisprudenza ammette pacificamente la possibilità di proporre domande nuove nel giudizio di riassunzione.

Ne consegue che quanto riportato nella sentenza del Tribunale di Vercelli in merito alla domanda riconvenzionale di Acquedotto Monferrato S.p.A. deve ritenersi sostanzialmente e formalmente errato.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2015 la Società ha dato incarico ai propri legali di proporre appello nei confronti della suddetta sentenza del Tribunale dinanzi alla Corte d'Appello di Torino.

L'appello è stato notificato entro i termini di legge e la prima udienza è stata fissata al 23 febbraio 2016.

A tale udienza, il Collegio, espressamente considerata la complessità della vicenda, ha stabilito di decidere sulla remissione in istruttoria della causa con espletamento di una CTU solo alla luce delle difese conclusive delle Parti.

Pertanto, è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni definitive al 13 dicembre 2016, nella quale le Parti hanno precisato le proprie conclusioni.

Il termine per il deposito della comparsa conclusionale è scaduto l'11/2/2017; quello per il deposito delle note di replica il 2 marzo 2017.

Le Parti hanno depositato le rispettive comparse conclusionali e note di replica.

In data 19.5.2017 è stata depositata la Sentenza parziale della Corte d'Appello di Torino n. 1120/2017.

La sentenza ha riformato la sentenza di primo grado nella parte in cui riteneva inammissibile la domanda di indennizzo presentata da Acquedotto Monferrato ed ha rigettato integralmente tutte le domande risarcitorie del Consorzio.

La domanda proposta da Acquedotto Monferrato circa l'indennizzo ex art. 12 del DM 27 ottobre 1930 è stata ritenuta fondata con riferimento alle opere autorizzate e, rispetto a queste ultime, la causa è stata rimessa in istruttoria. A tal fine il Giudice ha disposto una Consulenza tecnica di ufficio fissando l'inizio delle operazioni peritali per il 20 giugno 2017.

All'udienza del 20 giugno 2017 il Collegio ha sostituito l'Ing. Anselmo, preso atto della rinuncia di quest'ultimo all'incarico di CTU per incompatibilità, con l'Ing. Gianasso e ha rinviato la causa all'udienza del 18 luglio 2017 per il giuramento del CTU.

All'udienza del 18 luglio il CTU Ing. Gianasso ha prestato il giuramento di rito e la difesa di Acquedotto Monferrato ha designato l'Ing. Teruggi quale CTP della Società.

La Controparte ha designato l'Ing. Tullia Boggero.

Le operazioni peritali sono iniziate il 5 settembre 2017 presso lo studio del CTU.

Il termine per le osservazioni dei CTP è stato fissato per il 31 dicembre 2017 e quello per il deposito della relazione definitiva del CTU il 20 gennaio 2018, con udienza di trattazione fissata per il 6 febbraio 2018.

A seguito richiesta del CTU, con Ordinanza del Giudice, il termine per la relazione preliminare del CTU è stato posticipato dall'iniziale 5 dicembre 2017 al 31 gennaio 2018, mentre il termine per le osservazioni del CTP al 20 febbraio 2018.

Il termine per il deposito della relazione definitiva del CTU è stato quindi fissato al 10 marzo 2018, con udienza di trattazione posticipata al 27 marzo 2018.

In data 12 marzo 2018 il CTU ha depositato la relazione peritale definitiva concludendo, in ordine alla domanda della Società relativa all'indennizzo ex art. 12 del DM 27 ottobre 1930, che non sussistano presupposti sufficienti per procedere al calcolo del suddetto indennizzo.

Nonostante l'esito della CTU, restava comunque incerta la conclusione della causa poiché la relazione del consulente d'ufficio si prestava a sollevare argomentazioni che avrebbero potuto essere debitamente esposte al Collegio dai legali della Società in occasione delle successive udienze e dei successivi scritti difensivi.



Con sentenza depositata nel mese di aprile 2019, la prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino, pur ritenendo corretta la tesi giuridica della Società secondo cui ai fini del calcolo dell'indennità sono irrilevanti i presupposti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 24 R.D. 2578/1925, dovendosi tenere conto soltanto del valore industriale dell'impianto, ha tuttavia confermato l'assunto del CTU secondo cui la relazione ministeriale sarebbe inidonea a determinare il valore industriale stesso poiché non risulta che la Commissione avesse esaminato i progetti delle opere, la relativa contabilità e i collaudi ed ha rigettato la domanda di Acquedotto Monferrato S.p.A. relativa all'indennità pretesa per opere realizzate previa autorizzazione del Consorzio ex art. 12 D.M. 27.10.1930.

La Società sta valutando, unitamente ai propri legali, il ricorso in appello in Cassazione entro i termini di legge.

In esito alla sentenza della prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino, è stato accantonato al "fondo rischi" l'importo di 10.265 mila euro.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva dell'immobile in Moncalvo.

ANDAMENTO OPERATIVO

Il numero totale dei Clienti al 31.12.2018 è pari a zero.

LE RISORSE UMANE

Il numero dei dipendenti è pari a zero.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo, stante anche la ridotta attività della Società.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

A seguito della ridotta attività, nel 2018 la Società non ha svolto alcuna attività nel campo della tematica ambientale.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Lo schema della situazione economica aggrega e riclassifica i valori dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio ed in particolare i costi per lavori interni capitalizzati sono stati riclassificati a diretta imputazione delle voci economiche a cui si riferiscono.

L'andamento economico della Società del 2018 raffrontato con quello dell'esercizio precedente è sintetizzato nella tabella che segue:

	Esercizio 2017 in migliaia di Euro	Esercizio 2018 in migliaia di Euro
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione	-	-
Altri ricavi e proventi	89	96
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(114)	(132)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(25)	(36)
Ammortamenti e svalutazioni	(21)	(10.286)
RISULTATO OPERATIVO	(45)	(10.321)
Proventi / (oneri) finanziari	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(45)	(10.321)
Imposte sul reddito	-	84
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(45)	(10.237)

L'esercizio chiude con una perdita netta di 10.237 mila euro, contro una perdita netta di 45 mila euro al 31 dicembre 2017, riconducibile essenzialmente all'accantonamento, pari a 10.265 mila euro, effettuato in esito alla sentenza della prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino riguardante il contenzioso tra la Società ed il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato patrimoniale del Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	Esercizio 2017 in migliaia di euro	Esercizio 2018 in migliaia di euro
Immobilizzazioni materiali	738	718
Immobilizzazione immateriali - di cui immobili, impianti e macchinari in regime di concessione	-	-
Capitale immobilizzato	738	718
Altre attività di esercizio	10.991	11.079
Passività di esercizio	(582)	(271)
Fondi per rischi e oneri futuri	(85)	(10.265)
Capitale di esercizio netto	10.324	543
Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.062	1.261
Patrimonio netto	2.556	(7.681)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	8.506	8.942
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	8.506	8.942
COPERTURE	11.062	1.261

Il capitale immobilizzato diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2017, di 20 mila euro essenzialmente per l'effetto netto della quota di ammortamenti annua.

Il capitale di esercizio netto passa da 10.324 mila euro a 543 mila euro essenzialmente per gli effetti derivanti dalla sentenza relativa al contenzioso tra la Società e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, con accantonamento al fondo rischi di un importo pari a 10.265 mila euro.

Il Capitale di esercizio netto si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2017 (in migliaia di euro)	31.12.2018 (in migliaia di euro)
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	166	226
Crediti tributari	15	43
Debiti commerciali	(341)	(37)
Debiti tributari	(2)	(4)
Fondi per rischi e oneri	(85)	(10.265)
Altre attività e passività di esercizio	10.571	10.580
	10.324	543

L'indebitamento finanziario netto, al 31 dicembre 2018 pari a 8.942 mila euro, registra un incremento di 436 mila euro e rappresenta nel suo ammontare complessivo i debiti finanziari verso la controllante Acque Potabili S.p.A..

La situazione patrimoniale non espone disponibilità finanziarie, in quanto è attivo un contratto di cash-pooling con la controllante Acque Potabili S.p.A. inerente il conto corrente bancario e i conti correnti postali. A far data dal 1° gennaio 2009 il rapporto di conto corrente di finanziamento infragruppo si è trasformato in conto corrente di finanziamento infruttifero in seguito ad accordo tra le Parti.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis codice civile, relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.



Indicatori di risultato finanziari

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di struttura e di situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Margine primario di struttura	<i>patrimonio netto - capitale immobilizzato</i>	$(7.681)-718$	-8399
Quoziente primario di struttura	<i>patrimonio netto/capitale immobilizzato</i>	$(7.681)/718$	-10,69

Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(debiti finanziari + passività correnti)/patrimonio netto</i>	$(8.942+70845)/(7.681)$	-10,38
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>indebitamento finanziario netto/patrimonio netto</i>	$8.942/(7.681)$	-1,16

ROE netto	<i>Risultato netto/patrimonio netto</i>	$(10.237)/(7.681)$	>100%
ROE lordo	<i>risultato ante imposte/patrimonio netto</i>	$(10.321)/(7.681)$	>100%
ROI	<i>Risultato operativo/capitale investito netto</i>	$(10.321)/1.261$	->100%

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

La Società è compresa nell'area di consolidamento di Acque Potabili S.p.A. quale società direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 codice civile, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, suo unico socio.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e la provvista di mezzi finanziari. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Nell'esercizio 2016 è stato modificato e rideterminato nel corrispettivo il contratto di servizio con la capogruppo Acque Potabili S.p.A., in seguito alla ridotta attività della Società, inerente, tra l'altro, le prestazioni per attività amministrative e di carattere legale.

Il Presidente e gli amministratori riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe al Collegio Sindacale.

Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e analogamente si procede per le operazioni infragrupo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, di cui fa parte Acquedotto Monferrato, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate in sede di informazione contabile.

Si rileva che a seguito del recepimento del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" della Consob, la capogruppo Acque Potabili ha adottato una procedura per la gestione di tali operazioni, valida per tutte le Società del Gruppo e conseguentemente anche per Acquedotto Monferrato S.p.A..

Nell'esercizio 2018 non sono state poste in essere nuove operazioni con parti correlate.

Rapporti con imprese controllanti

- Con Acque Potabili S.p.A. nell'esercizio 2018 i rapporti hanno riguardato prestazioni amministrative, legali e tributarie, riaddebito polizze assicurative, rapporti di conto corrente ordinario di corrispondenza e di finanziamento.
- Con Iren S.p.A. i rapporti sono stati relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società.
- Con Smat S.p.A. i rapporti sono stati relativi ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società.



Rapporti con altre imprese del Gruppo Smat e Iren

La Società non ha intrattenuto rapporti con altre imprese del Gruppo Smat e del Gruppo Iren.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acquedotto Monferrato S.p.A. non detiene, né è stata autorizzata dall'assemblea, ad acquistare azioni proprie o della controllante Acque Potabili S.p.A..

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2018 la Società Acquedotto Monferrato S.p.A. non ha sedi secondarie.

RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Il Modello adottato dalla controllante Acque Potabili S.p.A. e trasmesso alla Società è applicabile esclusivamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in quanto la Società ha una operatività limitata a tutelare il patrimonio sociale e le azioni legali in corso.

La Società non dispone tuttora di personale e si avvale delle strutture della controllante Acque Potabili S.p.A.; pertanto, stante la condizione gestionale societaria, Acquedotto Monferrato S.p.A. è priva di Organismo di Vigilanza in quanto non si riscontrano elementi di responsabilità tali da indirizzare la Società a dotarsi di procedure riferibili al D.Lgs. 231/01, con ciò delineando in via definitiva la non necessità di aderire alle disposizioni della norma indicata. La controllante Acque Potabili S.p.A. funge da soggetto di coordinamento per il D.Lgs. 231/01.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In applicazione a quanto previsto dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i., denominato “Codice in materia di protezione dei dati personali”, Acquedotto Monferrato S.p.A., attraverso la controllante Acque Potabili S.p.A., ha predisposto nel corso degli anni un sistema di gestione del trattamento dei dati e della loro sicurezza, coerente con la normativa vigente.

Nel corso del 2018 la controllante Acque Potabili S.p.A. ha avviato le attività, valide anche per Acquedotto Monferrato S.p.A., al fine di adeguare il sistema Privacy esistente al nuovo Regolamento UE 679/16 (GDPR), continuando a garantire la compliance alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/03 e s.m.i., i provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, etc.).

In particolare, è stato affidato specifico incarico a società esterna al fine di raccogliere i dati per addivenire alla creazione del Registro delle attività di trattamento dei dati personali, come previsto dalla normativa in materia, benché la Società non sia soggetta all’obbligo della sua redazione, non avendo personale dipendente.

IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

RISCHI FINANZIARI

L’attività della Società è esposta, tra le tipologie di rischi finanziari, ai rischi di liquidità.

Al fine di evitare l’eccessiva onerosità a seguito dell’individuazione della tipologia di copertura, la Società non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

1. Rischio di liquidità

L’attività finanziaria del Gruppo è centralizzata in capo alla controllante Acque Potabili S.p.A., sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano.



I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzate anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.

Inoltre, a seguito accordo con la controllante, si è provveduto all'eliminazione dell'addebito degli oneri finanziari.

Per quanto attiene il rischio tassi di interesse, la Società è totalmente finanziata come detto dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A. e pertanto il rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri è mitigato da una strategia di Gruppo tesa a limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse.

Si rileva inoltre che la Società a far data dal 1° gennaio 2009 intrattiene un rapporto di conto corrente di finanziamento infragruppo che si è trasformato in conto corrente di finanziamento infruttifero in seguito ad accordo tra le Parti.

RISCHIO CAMBI

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2018, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

RISCHI DI CREDITO

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

La controllante Acque Potabili S.p.A. ha attivato apposite azioni atte a ridurre il rischio di insolvibilità dei crediti commerciali e si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili.

Gli accantonamenti ai fondi di svalutazione accolgono l'importo ritenuto idoneo – allo stato – a fronteggiare i rischi di credito.

ALTRI FATTORI DI RISCHIO

Rischi connessi ai procedimenti contenziosi in essere

Per quanto attiene ai principali contenziosi in essere si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Premessa” della relazione sulla gestione.

Rischi connessi all’incremento del prezzo delle materie prime

La Società non ha rapporti concessori relativi al servizio idropotabile, come specificato nella relazione sulla gestione del presente Bilancio.

Pertanto, l’eventuale incremento del prezzo dell’energia elettrica correlato al prezzo del petrolio (Brent) e delle tariffe applicate da terzi grossisti che fornivano l’acqua alla Società, è pressoché nullo.

Rischi connessi alla normativa ambientale

L’attività della Società è stata svolta in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore. Non si può escludere tuttavia che in futuro la Società debba sostenere costi o investimenti o essere soggetto a responsabilità, eventualmente di natura ambientale, in relazione alle attività precedentemente svolte.

Si segnala, peraltro, che negli esercizi passati i costi inerenti questioni ambientali non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull’attività della Società né sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Rischi relativi all’evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il settore dei servizi idrici in cui opera il Gruppo Acque Potabili, di cui Acquedotto Monferrato S.p.A. fa parte, è caratterizzato da una forte regolamentazione ed è soggetto a frequenti interventi normativi. L’emanazione di nuove leggi, regolamenti ovvero modifiche alla normativa, anche ambientale e/o fiscale, a livello comunitario, nazionale e locale, attualmente vigente o l’emanazione di nuovi provvedimenti delle autorità competenti e/o il sorgere di nuovi contenziosi in relazione a tali provvedimenti, non dovrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.



Si evidenzia infine che, inerentemente il rischio concessorio, stante il trasferimento delle due residuali concessioni dei Comuni di Casalborgone e di San Sebastiano Po avvenuto nell'esercizio 2015, tale rischio è pressoché nullo.

Non vi sono altri rischi da segnalare.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

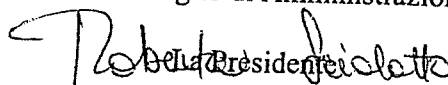
Oltre a quanto esposto nella relazione sulla gestione, ed in particolare relativamente al contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continuerà a gestire, con il supporto delle competenti funzioni della capogruppo e dei legali societari, il contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

In considerazione dell'elevata perdita dell'esercizio 2018 ed al fine di continuare nella gestione del suddetto contenzioso, nell'esercizio 2019 si procederà con la ricostituzione del patrimonio netto della Società a seguito della rinuncia al credito finanziario da parte del socio unico Acque Potabili S.p.A., come espresso nella lettera trasmessa da quest'ultima ad Acquedotto Monferrato S.p.A., a mezzo posta elettronica certificata in data 28 maggio 2019.

Per Il Consiglio di Amministrazione

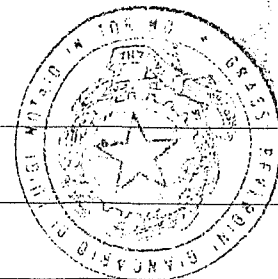

Della Presidente

Dott.ssa Roberta Sciolotto

Il sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiara e certifica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la copia, della presente Relazione sulla Gestione al Bilancio di Esercizio, è conforme all'originale, composta da venti fogli.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda tramite la Camera di Commercio di Torino - aut. n. 9/2000 del 26.09.2000

Torino, il 24 luglio 2019



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL

27 GIUGNO 2019

Il giorno 27 giugno 2019, alle ore 14,25 in Torino, Corso XI Febbraio 22, presso la sede sociale, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acquedotto Monferrato S.p.A..

Ai sensi di legge e di statuto, assume la presidenza della riunione la Presidente Dott.ssa Roberta Sciolotto, la quale nomina Segretario per la redazione del verbale l'Avv. Alberto Briola, che presente accetta.

La Dott.ssa Sciolotto constata:

a) che con PEC del 19 giugno 2019 prot. n. 702 è stata convocata presso la sede sociale l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Copertura perdita residua al 31.12.2018 a seguito di rinuncia integrale al proprio credito finanziario da parte del socio unico Acque Potabili S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

b) che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, la

Presidente Dott.ssa Roberta Sciolotto, i Consiglieri Dott. Sergio Massariello e Avv. Alberto Briola e per il Collegio Sindacale il Presidente Prof. Umberto Bocchino, collegato in audioconferenza, e il Sindaco effettivo Dott.ssa Margherita Gardi.

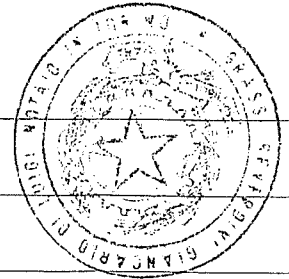
Ha giustificato la propria assenza il sindaco effettivo Dott.ssa Federica Balbo.

c) che è presente il socio unico Acque Potabili S.p.A., titolare di n. 600.000 azioni su n. 600.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale, come risulta dalle iscrizioni al Libro dei Soci, rappresentata dal Dott. Francesco Sava, Presidente della suddetta Società.

d) che l'Assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita per deliberare sull'Ordine del Giorno di cui sopra.

N. 1 O.d.G. – RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE; DESTINAZIONE DEL RISULTATO; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Aperta la seduta la Presidente inizia lo svolgimento del primo punto dell'Ordine del Giorno e, con il consenso dell'Azionista, essendo la relazione già stata distribuita in precedenza ai presenti, dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.



Il Presidente del Collegio Sindacale, su invito della Presidente,
dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio
Sindacale.

Viene data altresì lettura della parte conclusiva della Relazione
di certificazione rilasciata dalla Società di Revisione BDO, la
quale per la revisione e certificazione del bilancio al 31
dicembre 2018 ha impiegato n. 56 ore di lavoro ed ha maturato
un onorario pari a 6.000,00 (seimila/00) euro.

Su invito della Presidente, il Dott. Massariello procede a
presentare il Bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude con una
perdita netta di 10.236.538,98 euro.

Il Dott. Massariello rileva che il risultato negativo è riconducibile
essenzialmente all'accantonamento, pari a 10.265 mila euro,
effettuato in esito alla sentenza della prima sezione civile della
Corte d'Appello di Torino riguardante il contenzioso tra la
Società ed il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto
Monferrato, per i cui dettagli rimanda alla relazione sulla
gestione rappresentata nel fascicolo contenente la
documentazione di bilancio, incluso nella cartella consegnata
all'atto del ricevimento.

Il Consigliere Delegato, dott. Sergio Massariello, prosegue
evidenziando che in considerazione dell'elevata perdita
dell'esercizio 2018 e del patrimonio netto negativo, il socio
unico Acque Potabili S.p.A. ha fatto pervenire, in data 28
maggio 2019, tramite PEC, lettera con la quale rende noto alla

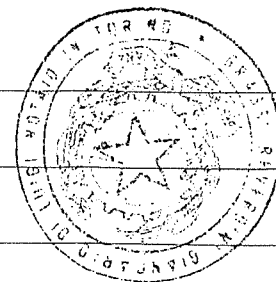
Società la rinuncia al credito finanziario vantato nei confronti di Acquedotto Monferrato S.p.A., pari a complessivi euro 8.941.441,61.

Pertanto, alla luce della suddetta rinuncia al credito e considerato altresì l'utilizzo delle "riserve di rivalutazione" e "riserve facoltative" per complessivi euro 3.228.620,52 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e a copertura parziale della perdita di esercizio, nonché della riserva legale, la Società non versa nelle condizioni di cui all'art. 2447 c.c.

Segue discussione, al termine della quale, la Presidente, dottoressa Roberta Sciolotto, in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31.12.2018 propone di:

1. approvare la Relazione sulla gestione ed il bilancio che chiude con una perdita netta di 10.236.538,98, le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
2. di coprire le perdite degli esercizi precedenti pari a Euro 1.397.164,64 mediante utilizzo della "riserva facoltativa";
3. di coprire parzialmente la perdita dell'esercizio 2018 con l'utilizzo della "riserva di rivalutazione", della "riserve facoltativa" e della riserva legale per Euro 1.955.789,71;
4. di riportare a nuovo la perdita residua di Euro 8.280.749,27.

Preso atto della proposta della Presidente, il Socio unico Acque Potabili S.p.A., come sopra rappresentato, delibera di



approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio al 31.12.2018 con annesso stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e la proposta riguardante la destinazione della perdita netta dell'esercizio, e la sua copertura, così come sopra proposto.

Il fascicolo di bilancio 2018 viene allegato sub "A" al presente verbale.

N. 2 O.d.G. – COPERTURA PERDITA RESIDUA AL 31.12.2018 A SEGUITO DI RINUNCIA INTEGRALE AL PROPRIO CREDITO FINANZIARIO DA PARTE DEL SOCIO UNICO ACQUE POTABILI S.P.A.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

La Presidente, richiamata la comunicazione del socio unico Acque Potabili S.p.A. pervenuta a mezzo PEC in data 28 maggio 2019, con la quale il socio unico Acque Potabili S.p.A. ha reso nota alla società la rinuncia integrale al proprio credito finanziario vantato nei confronti di Acquedotto Monferrato S.p.A., pari a complessivi euro 8.941.441,61, propone di coprire la perdita riportata a nuovo di Euro 8.280.749,27 tramite la suddetta rinuncia al credito finanziario da parte del socio unico. Inoltre la Presidente propone di iscrivere la differenza di Euro 660.692,34 a titolo di riserva in conto copertura perdite.

Il Consigliere Delegato evidenzia che nella situazione economico patrimoniale pro-forma al 30.4.2019 emerge una perdita di Euro 17.247,21, che sarà coperta con utilizzo della

ACQUEDOTTI RIAMMENTRATI S.p.A.
RISERVA PERDITE - Anno 2018/2019

suddetta riserva in conto copertura perdite e non si evidenziano fatti di rilievo che possano comportare una significativa riduzione delle riserve.

Segue discussione, al termine della quale, il Socio unico approva la suddetta proposta.

Esaurito l'Ordine del Giorno, l'Assemblea è sciolta alle ore 14,50 previa approvazione all'unanimità, seduta stante, del presente verbale.

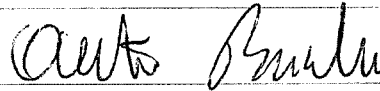
Il Segretario

La Presidente

(Avv. Alberto Briola)



(Dott.ssa Roberta Sciolotto)



Il sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiara e certifica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la copia, del presente verbale di assemblea, è conforme all'originale, composta da sei fogli.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in entrata al momento della domanda tramite la Camera di Commercio di Torino - aut. n. 9/2000 del 26.09.2000

Torino, il 24 luglio 2019

